

**FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE L'INTERVENTO E LA RICERCA PER IL SERVIZIO SOCIALE ENTE DEL
TERZO SETTORE - FIRSS
BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI ESPERIENZE PER IL PREMIO 26 ANNI DELLA LEGGE 328/2000
Premio Buone prassi e innovazione sociale nei territori pugliesi"**

Art. 1 – Premessa

Nel quadro delle finalità istituzionali perseguite dalla FIRSS – Fondazione Italiana Ricerca Servizio Sociale, istituita in seno all'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia e orientata alla promozione della ricerca, della formazione e della valorizzazione della professione di assistente sociale, è istituito un Premio volto alla raccolta e alla diffusione di esperienze significative nel campo delle politiche sociali del territorio. L'iniziativa si colloca nell'ambito delle celebrazioni per il ventiseiesimo anniversario della Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", normativa di riferimento per la costruzione del sistema di welfare territoriale fondato sui diritti sociali. Si ispira inoltre ai principi e agli indirizzi della legge regionale della puglia 10 luglio 2006 n. 19 - Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia- che delinea l'organizzazione del sistema dei servizi sociali regionali e promuove interventi orientati all'inclusione sociale, alla tutela dei diritti delle persone e allo sviluppo del welfare di comunità, perseguendo i principi di uguaglianza formale e sostanziale, sanciti dall'art. 3 Cost.

Il fulcro dell'iniziativa è quello di valorizzare il contributo professionale degli assistenti sociali impegnati nella programmazione, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di interventi innovativi, favorendo la diffusione di esperienze che, per efficacia, efficienza, qualità metodologica e capacità di risposta ai bisogni sociali, equità, partecipazione, coesione sociale e governance, possano configurarsi come buone prassi professionali e costituire modelli di riferimento replicabili nei diversi contesti territoriali.

L'innovazione sociale nel settore dei servizi alla persona rappresenta un elemento cardine perché consente di rafforzare la qualità degli interventi sociali e di contribuire allo sviluppo di politiche di welfare sempre più inclusive, partecipate e orientate ai diritti delle persone, generando altresì nuove risposte ai bisogni sociali non ancora soddisfatti dai modelli tradizionali di intervento.

Art. 2 – Obiettivi dell'iniziativa

Il premio si propone di:

- a) valorizzare esperienze e progetti che favoriscano l'applicazione dei principi fondamentali previsti dalla l.328 e della legge n. 19/2006
- b) promuovere la diffusione di modelli progettuali e pratiche innovative capaci di integrare servizi, istituzioni e comunità locali
- c) sostenere modelli innovativi di intervento, basati sull'integrazione tra servizi sociali, educativi e sanitari e politiche del lavoro

- d) favorire la riflessione sullo sviluppo futuro del sistema di welfare orientato alla tutela dei diritti sociali;
- e) Sostenere processi di welfare comunitario, partecipazione civica e co-progettazione tra istituzione ed enti del terzo settore
- f) Premiare esperienze di welfare generativo.

Art. 3 – Soggetti destinatari

Il bando è rivolto a tutti gli Assistenti sociali che a vario titolo hanno contribuito con la loro esperienza alla realizzazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Art. 4 – Requisiti richiesti delle iniziative

1. È ammessa la presentazione di esperienze progettuali, pratiche operative o iniziative già realizzate o attualmente in corso di attuazione, purché documentabili e suscettibili di valutazione.
2. Non sono ammesse le proposte progettuali non ancora avviate.
3. Le esperienze ammissibili dovranno rispondere obbligatoriamente ad almeno due dei seguenti criteri:
 - a) Innovazione ed efficacia, con riferimento alla capacità di migliorare la qualità della vita delle persone e alla presenza di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati;
 - b) Equità e inclusione sociale, con particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze e alla promozione dell'accesso ai servizi per le persone in condizioni di vulnerabilità;
 - c) Coerenza con i bisogni territoriali, dimostrata attraverso un'adeguata analisi del contesto e la congruenza tra obiettivi progettuali e realtà di riferimento;
 - d) Sviluppo di welfare comunitario, mediante il coinvolgimento della cittadinanza, la co-progettazione tra istituzioni e Terzo Settore e l'integrazione tra servizi sociali, sanitari ed educativi;
 - e) Valorizzazione delle risorse locali, attraverso l'attivazione delle reti territoriali, il rafforzamento della coesione comunitaria e il sostegno alle iniziative sociali presenti sul territorio.

Art. 5 – Modalità di presentazione delle esperienze

1. Gli elaborati dovranno essere presentati mediante un documento di lunghezza non superiore a cinque pagine formato A4, redatto con carattere di dimensione non inferiore a 11 punti e interlinea singola.

2. Ai fini della valutazione da parte della Commissione, l'elaborato dovrà essere strutturato secondo la seguente articolazione in paragrafi:

- a) Premessa e inquadramento dell'esperienza;
- b) Descrizione del contesto sociale, territoriale e istituzionale;
- c) Obiettivi dell'intervento;
- d) Metodologia operativa e strumenti adottati;
- e) Risultati raggiunti;
- f) Considerazioni conclusive e prospettive di sviluppo;
- g) Riferimenti bibliografici e teorico-metodologici.

Art. 6 – Commissione di valutazione

- 1. La valutazione delle candidature sarà affidata a una Commissione esaminatrice nominata dalla FIRSS, composta da membri, individuati tra:
 - rappresentanti della Fondazione;
 - componenti dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Puglia;
- 2. Alla Commissione competono:
 - la verifica dell'ammissibilità delle candidature;
 - la valutazione degli elaborati presentati;
 - la predisposizione della graduatoria finale.

Art. 7 – Modalità di valutazione

- 1. La Commissione procederà alla valutazione delle esperienze ammesse attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) grado di innovazione dell'esperienza (max 30 punti);
 - b) efficacia degli interventi realizzati (max 30 punti);
 - c) possibilità di trasferimento e replicabilità in altri contesti territoriali (max 10 punti);
 - d) coerenza con i principi della Legge n. 328/2000 (max 10 punti);
 - e) capacità di attivare reti e collaborazioni territoriali (max 20 punti).

2. Il punteggio finale sarà determinato dalla media delle valutazioni espresse dai membri della Commissione per ciascun criterio.
3. All'esito delle operazioni di valutazione, la Commissione redigerà la graduatoria delle esperienze valutate con il relativo punteggio.

Art. 8 – Assegnazione dei Premi

1. I primi venti progetti presenti nella graduatoria di cui al precedente art. 7, punto 3, saranno pubblicati in un volume open access della Fondazione Regionale Assistenti Sociali, dal titolo ***“26 anni della Legge 328/2000: idee ed esperienze per il futuro del welfare”***. I vincitori riceveranno comunicazione in merito alle modalità di pubblicazione.
I referenti dei primi cinque progetti collocati nella graduatoria di cui al precedente art. 7, punto 3 saranno invitati a presentare la propria esperienza nell'ambito di un seminario e dedicato alla professione e al futuro delle politiche sociali.
2. Ai primi tre progetti presenti nella graduatoria di cui al precedente art. 7, punto 3, sarà inoltre attribuito un riconoscimento economico, sotto forma di voucher. L'utilizzo del voucher è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'effettivo sostenimento della spesa, corredata dalla relativa documentazione giustificativa.
3. Il voucher potrà essere utilizzato per la partecipazione a corsi di formazione, master, percorsi di supervisione professionale, seminari, convegni, attività formative accreditate o altre iniziative formative a pagamento promosse da università, enti di formazione, associazioni o altri soggetti qualificati, secondo la seguente ripartizione:
 - a) **Primo classificato: voucher del valore di €2500,00** utilizzabile sino al giorno **31 dicembre 2027** per usufruire della formazione dedicata agli assistenti sociali ;
 - b) **Secondo classificato: voucher del valore di €1500,00** utilizzabile sino al giorno **31 dicembre 2027** per usufruire della formazione dedicata agli assistenti sociali;
 - c) **Terzo classificato: voucher del valore di €1.000,00** utilizzabile sino al giorno **31 dicembre 2027** per usufruire della formazione dedicata agli assistenti sociali.

Art. 9 – Modalità e termini di presentazione delle candidature

1. Le candidature dovranno essere inviate entro il **30 ottobre 2026** a mezzo PEC al seguente indirizzo: **fondazionefirss@pec.it** . Il messaggio PEC deve avere, a pena di esclusione, il seguente oggetto: ***“Presentazione esperienza per Premio 26 anni della Legge 328/2000”***.

2. Ogni candidatura dovrà contenere, a pena di esclusione:
 - a. la domanda di partecipazione debitamente compilata e firmata, secondo il modello messo a disposizione dalla Fondazione Firss unitamente al presente avviso e denominato *“Allegato A – domanda di partecipazione”*;
 - b. un elaborato contenuto nei limiti dimensionali prescritti al precedente art. 5;
 - c. eventuali materiali integrativi (report, schede, video).

Art. 10 - Diritti d'autore

1. I componenti della Commissione di valutazione sono esonerati da ogni responsabilità per eventuali contestazioni che dovessero sorgere circa l'originalità e la paternità di ogni documento progettuale presentato per il bando in oggetto. Con la partecipazione al presente bando i candidati autorizzano la FIRSS a utilizzare e diffondere i contenuti degli elaborati ai fini di studio, divulgazione e promozione delle buone pratiche nel servizio sociale.

Art. 11 - Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai soggetti proponenti saranno raccolti e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura di selezione ai sensi Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione e verifica dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR, tra i quali figura il diritto di accesso ai propri dati personali, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione al Premio, i candidati autorizzano in forma espressa la FIRSS all'utilizzo dei propri dati personali (nomi, cognomi, luoghi di residenza e attività oggetto degli elaborati presentati (poster e video) al fine di pubblicizzare i contenuti e i risultati del progetto, anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa, dei soggetti vincitori del Concorso.

Art. 12 – Disposizioni finali

1. È possibile chiedere chiarimenti scrivendo al seguente indirizzo PEC fondazionefirss@pec.it o e-mail fondazionefirss@libero.it entro e non oltre il giorno 13 ottobre 2026 ; il bando sarà pubblicato nella seguente sezione del sito istituzionale del CROAS PUGLIA: <https://CROAS Puglia.org/amm-trasparente/>.

2. La partecipazione alla selezione di cui al presente bando comporta l'accettazione integrale di tutte le clausole in esso riportate.
3. La FIRSS si riserva la facoltà di pubblicare ulteriori indicazioni operative e di diffondere i risultati del Premio attraverso i propri canali istituzionali.
4. Il Responsabile del procedimento è la Segretaria della Fondazione Thomaïdha Xhelali .

La Presidente

Dott.ssa Mariantonietta Vezzi

